



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 45644

OdG Urg. Ex Art. 21 N. 1

Reggio Emilia, 06/07/2026



ALL'ATTENZIONE  
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Ordine del giorno URGENTE:** Richiesta di integrazione e rafforzamento dell'Ordinanza n. 17 del 15/06/2026 in materia di sicurezza urbana, alla luce dei recenti episodi di violenza verificatisi in zona Stazione.

Premesso

che:

- con Ordinanza n. 17 del 15 giugno 2026 il Sindaco ha adottato un provvedimento contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, finalizzato alla sicurezza urbana e alla regolare fruizione degli spazi pubblici;
- nelle premesse dell'ordinanza la stessa Amministrazione comunale riconosce l'esistenza di una situazione di particolare gravità, caratterizzata dalla presenza di fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, consumo e abuso di alcol, risse, aggressioni, porto di armi improprie, degrado urbano, bivacchi, schiamazzi, occupazione impropria degli spazi pubblici e frequenti turbative dell'ordine pubblico;
- l'ordinanza evidenzia come, nella sola area della Stazione Storica, tra il 1° gennaio ed il 30 aprile 2026, siano stati effettuati 119 interventi delle Forze dell'Ordine e richiama episodi di particolare gravità, tra cui una violenta rissa nel Parco del Popolo con l'utilizzo di coltelli e spranghe, riconoscendo che tali fenomeni compromettono la sicurezza urbana, la vivibilità dei quartieri e la libera fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini;
- la stessa ordinanza richiama la consolidata giurisprudenza del Consiglio di Stato secondo cui il ricorso ai poteri contingibili e urgenti è giustificato quando ricorre un grave pericolo per la sicurezza pubblica tale da richiedere un intervento immediato e straordinario;
- nelle medesime premesse il Sindaco afferma espressamente che la situazione, nei mesi di aprile e maggio 2026, aveva raggiunto livelli **tali da non poter più essere fronteggiata con gli strumenti ordinari**, evidenziando altresì che la Prefettura aveva ritenuto necessario un intervento del Comune,

posto che l'alternativa sarebbe stata una presenza permanente delle Forze dell'Ordine nelle aree interessate.

#### **RILEVATO CHE**

- l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 dispone che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotti provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, prevedendone altresì la preventiva comunicazione al Prefetto ai fini della predisposizione degli strumenti necessari alla loro attuazione;
- il successivo comma 4-bis precisa che i provvedimenti concernenti la sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali, tra gli altri, lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcol o di sostanze stupefacenti, l'illecita occupazione degli spazi pubblici e gli episodi di violenza;

**ne consegue che,**

a fronte di una situazione qualificata dalla stessa Amministrazione come grave, persistente e non più fronteggiabile con gli strumenti ordinari, le misure adottate devono risultare concretamente **idonee, proporzionate ed efficaci** rispetto alla finalità di prevenire e contrastare i pericoli descritti.

#### **RILEVATO ALTRESÌ CHE**

l'efficacia di un provvedimento contingibile e urgente deve essere valutata anche alla luce dei fatti verificatisi successivamente alla sua adozione e della sua concreta idoneità a prevenire il ripetersi delle situazioni di pericolo che ne hanno giustificato l'emanazione;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- nella notte tra il 2 e il 3 luglio 2026, a pochi giorni dall'adozione dell'Ordinanza n. 17 del 15 giugno 2026, l'area di viale IV Novembre, ricompresa tra quelle espressamente interessate dal provvedimento, è stata nuovamente teatro di un grave episodio di violenza urbana;
- nella predetta area si sarebbe verificata una violenta rissa che ha coinvolto più persone, con l'utilizzo di bottiglie quali strumenti di aggressione; sul posto sono intervenuti Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale e personale sanitario;
- due persone, un diciassettenne e un ventinovenne, sarebbero state soccorse dal personale sanitario e trasportate all'Ospedale Santa Maria Nuova gravi ferite da taglio riportate durante la rissa;
- nei giorni successivi, l'attività investigativa svolta dai Carabinieri, anche mediante l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza, avrebbe consentito di identificare alcuni dei partecipanti e di deferire all'Autorità Giudiziaria quattro persone, di età compresa tra i 17 e i 37 anni, per il reato di rissa aggravata;
- il predetto episodio non costituisce un fatto isolato, ma rappresenta soltanto uno dei numerosi episodi di violenza, degrado e turbativa dell'ordine pubblico verificatisi nelle aree interessate successivamente all'adozione dell'Ordinanza n. 17, confermando come le criticità descritte nelle premesse del provvedimento continuino a manifestarsi con preoccupante frequenza;

- tali episodi dimostrano che, pur a fronte della gravità della situazione rappresentata dalla stessa Amministrazione comunale, le misure introdotte dall'ordinanza non risultano ancora sufficienti a prevenire efficacemente il ripetersi di fenomeni di violenza, degrado e turbativa della sicurezza urbana.

**Ritenuto pertanto che:**

- le misure contenute nell'Ordinanza n. 17 del 15 giugno 2026, pur rappresentando un primo intervento, appaiono insufficienti rispetto alla gravità del quadro descritto nelle premesse del provvedimento e confermato dagli episodi successivamente verificatisi;
- sia necessario procedere ad un rafforzamento dell'Ordinanza n. 17, introducendo strumenti maggiormente efficaci nei confronti dei soggetti responsabili di condotte reiterate e migliorando il coordinamento tra Comune e Autorità di pubblica sicurezza.

**Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta a:**

1. **a verificare**, d'intesa con il Prefetto, se le misure previste dall'Ordinanza n. 17 risultino effettivamente coerenti con le finalità di prevenzione ed eliminazione dei gravi pericoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana previste dall'art. 54 del D.Lgs. 267/2000, procedendo, ove necessario, alla loro immediata integrazione;
2. **ad adottare** un provvedimento integrativo che introduca misure maggiormente efficaci nei confronti dei soggetti recidivi o abitualmente coinvolti in episodi di violenza, degrado, spaccio, abuso di alcol, disturbo della quiete pubblica e occupazione impropria degli spazi pubblici;
3. **a prevedere**, per i soggetti responsabili di reiterate violazioni dell'Ordinanza ovvero abitualmente coinvolti in episodi di degrado, violenza, spaccio, disturbo della quiete pubblica o occupazione impropria degli spazi pubblici, una procedura di segnalazione sistematica al Questore, affinché quest'ultimo possa valutare, nell'ambito delle proprie competenze e ricorrendone i presupposti di legge, l'adozione dei provvedimenti ritenuti più idonei alla tutela della sicurezza urbana, ivi compreso il Divieto di Accesso alle Aree Urbane (DACUR - c.d. Daspo Urbano) o ogni altra misura di prevenzione prevista dall'ordinamento;
4. **a prevedere** che ogni violazione reiterata dell'Ordinanza sia oggetto di specifica istruttoria da parte della Polizia Locale, con trasmissione degli atti al Questore e alle altre Autorità competenti, al fine di consentire la tempestiva valutazione dell'adozione delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente.
5. **a richiedere** a richiedere formalmente al Prefetto la convocazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di valutare congiuntamente l'efficacia delle misure adottate e le ulteriori iniziative necessarie;
6. **a riferire** presso la competente Commissione consiliare, presentando una relazione contenente:

- il numero delle violazioni accertate;
  - il numero dei soggetti recidivi;
  - le segnalazioni trasmesse al Questore;
  - gli eventuali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti;
  - l'andamento degli episodi di rissa, aggressione, spaccio e degrado nelle aree interessate;
7. **a predisporre**, prima della scadenza dell'Ordinanza n. 17, un piano strutturale e permanente per la sicurezza urbana che, superando la logica delle misure esclusivamente temporanee, definisca un sistema stabile di prevenzione, controllo e contrasto dei fenomeni di illegalità nelle aree maggiormente interessate.

I consiglieri  
Paglialonga Cristian-capogruppo  
Aragona Alessandro  
Davoli Letizia  
Marziani Mattia  
Vinci Gianluca  
Melioli Lorenzo